



Il Libano da migliaia di anni è il crocevia di civiltà e culture. La Cooperazione Italiana lavora per la protezione e la valorizzazione del suo patrimonio archeologico e la promozione di una cultura da sempre basata sulla convivenza.

La Cooperazione Italiana in Libano lavora per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Un impegno che non ha solo l'obiettivo di salvaguardare una ricchezza unica al mondo, ma anche quello di innescare processi virtuosi di sviluppo economico sostenibile. Questo creando nuove e diverse opportunità di lavoro legate al turismo e alla conservazione.

Nel corso degli anni il finanziamento e l'assistenza tecnica italiana si sono concretizzati in progetti di restauro significativi, come la Tomba di Tiro, la completa ristrutturazione di un piano del Museo Nazionale di Beirut o nello sviluppo di un progetto per la promozione del turismo religioso nel Paese.

Attualmente con un investimento di circa 12 milioni di Euro (fondi a credito di aiuto e a dono) e grazie ad una pluriennale esperienza nell'ambito della protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, l'Italia è divenuta uno degli interlocutori privilegiati del Ministero della Cultura libanese e della Direzione Generale delle Antichità.

La Cooperazione Italiana partecipa al Programma "Cultural Heritage and Urban Development" (CHUD), che s'inserisce in una strategia d'intervento promossa dalla Banca Mondiale, principale finanziatore del Programma, sostenuta anche da AICS e AFD (l'Agenzia di Cooperazione francese) e che prevede, un impegno complessivo di 70 milioni di Dollari.

Gli obiettivi dello CHUD sono volti a mettere in atto azioni e strategie per:

- 1)** Riabilitazione dei centri storici e miglioramento delle infrastrutture urbane nelle città storiche di Tripoli, Biblos, Baalbek, Sidone e Tiro;
- 2)** Conservazione e gestione dei siti archeologici;
- 3)** Rafforzamento istituzionale e gestione del progetto.

La componente italiana interviene nella: riabilitazione e valorizzazione dei centri storici, conservazione, valorizzazione e promozione dei siti archeologici, assistenza tecnica alla Direzione Generale per l'Urbanistica - DGU.

Il finanziamento italiano riguarda le città di Baalbek, Sidone, Tripoli e Tiro, con attività rivolte al restauro, alla riabilitazione e il riutilizzo del Serail di Baalbek e di Khan el-Ichli (Caravanserraglio della Prigione) a Sidone; la valorizzazione dei siti archeologici di Baalbek, Tiro, Sidone (il Castello di Terra) e il restauro del Vecchio Mulino Ottomano di Tripoli; il restauro del Castello di Chama; l'assistenza tecnica alla DGU al fine di concorrere all'elaborazione di linee guida per la pianificazione dei centri storici e al miglioramento delle condizioni dei centri urbani.

In particolare, l'Italia si occupa dei più importanti monumenti quali il Tempio di Giove, il Tempio di Bacco e i Propilei a Baalbeck, i siti di El Mina ed El Bass a Tiro, e della loro adeguata promozione con percorsi di visita guidati. Per ciascuno dei siti si prevede una progettazione specifica delle attività di restauro, conservazione e riabilitazione, con interventi di alta tecnologia per i quali l'Italia è considerata centro di eccellenza.

I fondi italiani inoltre sostengono il Governo libanese, il Ministero della Cultura (MoC), il Ministero dell'Urbanistica (MoU) e la sua Direzione Generale delle Antichità (DGA) con un approccio integrato, partecipativo, condiviso e sinergico. I progetti sono realizzati con l'apporto delle conoscenze e delle competenze tecniche e scientifiche italiane, seguendo le migliori pratiche di restauro e conservazione dei monumenti storici.

Il partner locale è il CDR (Council for Development and Reconstruction).



Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Libano e Siria - Sede di Beirut

Baabda - Presidential Palace str. - Kettaneh Bldg. 2nd flr.

Beirut - Libano

+961.(0)5.951376

segreteria.beirut@aics.gov.it



Italian Cooperation in Lebanon & Syria



@coopita_beirut



ItalianCooperation Beirut